

ULTIME L'Unità NOTIZIE

Il quinto piano quinquennale

(Continuazione dalla 1. pagina)

trire altri 100 milioni di uomini.

Così il quadro generale del piano lungi dall'apparire piatto e uniforme, si anima, prende vita, si eleva, e ci lascia indovinare il suo segreto: raddoppiati gli investimenti nell'industria, ma più che raddoppiati gli investimenti nell'agricoltura (2,1 volte), fatto credo inaudito e memorabile nella storia dell'Urss moderna; ma ancora, più che quadruplicati gli investimenti nella botanica e l'irrigazione. Si va svelando: non si tratta di « forzare » il settore industriale e in esso il settore dei beni strumentali; si tratta di più e di meglio ormai, sviluppare armonicamente tutti i settori del lavoro umano, e di prevenire alle tre condizioni necessarie ad iniziare la seconda fase del socialismo: superare la produzione capitalistica, ridurre al minimo o eliminare l'opposizione fra lavoro manuale e intellettuale, fra lavoro nell'industria e lavoro nella campagna.

« Ma questa non si fa solo aumentando e migliorando le macchine, mettendo a coltura le terre, bonificando e irrigando: si fa essenzialmente aumentando la capacità degli uomini che sono insieme i protagonisti e i beneficiari di questo racconto prodigioso: ecco l'occupazione operaia e impiegatizia aumentata del 15%, il salario reale del 30%, le assicurazioni statali del 30%, sempre in rapporto al 1950. Ospedali, case di cura e di riposo, case di abitazione, istituzioni di svago di cultura, sport, ecc. Le scuole: ecco la chiave di volta del sistema. Il V piano quinquennale annuncia una decisione di enorme importanza e di estrema audacia: Terminato esso, cioè entro la fine del 1955, il passaggio dall'istruzione di sette anni all'istruzione media generale di 10 anni nelle capitali delle Repubbliche, e in tutti gli altri centri di amministrazione centrale della Repubblica, nei capoluoghi di regione, di territorio e nei grandi centri industriali. Preparare le condizioni per un salto di qualità, cioè il seguente piano quinquennale l'istruzione media generale di 10 anni a tutte le città e località rurali. Per comprendere l'importanza di questo passo, si rifletta che con esso si decide di aumentare la popolazione scolastica di più che 13 milioni di scolari, e in relazione si pianifica l'aumento di 100 mila insegnanti, di scuole di pedagogia, di scuole per insegnanti, ecc. Si investe a lungo termine negli uomini più che nelle macchine perché infine in un futuro, si realizzerà il lavoro per gli uomini e non per le macchine, e perché si ha fiducia negli uomini: ciò dà ragione della naturalezza con cui, in questo straordinario documento, viene disposto che il volume complessivo dei grandi lavori statali di costruzione sia aumentato del 30% ma che la spesa reale sia aumentata solo del 60%, in quanto è detto nel documento « è prevedibile che il rimanente 30% possa essere fornito dall'aumento del rendimento dei lavoratori e dall'attività di tutti i lavoratori culturali e tecnici raggiunto. Un suggerimento è un esempio che i nostri fanatici della « produttività » potrebbero utilmente meditare.

« Documentato e letto e meditato insieme come un atto insegnamento politico, e come un bel racconto: un racconto di cose non ancora avvenute ma che si sa avverranno. Ma è anche ciò che non si può non sapere. Quando nel 1946, all'indomani della seconda guerra mondiale, i dirigenti dell'Unione Sovietica annunciarono il programma che si sarebbe svolto entro il 1960, si parlò nel mondo intero di utopia o addirittura di folle. I risultati del IV piano quinquennale e del primo anno del V, ci danno la ragionevole fiducia che quel lontano programma annunciato nel 1946 è stato realizzato anche prima del 1960.

Allora come oggi i piani quinquennali sono stati concepiti come piani di pace, per la costruzione del socialismo e per la preparazione del comunismo in una società pacifica: il mantenimento della pace è la sola condizione perché le promesse e le premesse siano mantenute. E' ciò che ormai sanno fin troppo bene i nemici della pace e i servitori coscienti o no dell'imperialismo. Ma è anche ciò che sanno altrettanto bene i lavoratori, i militanti dei movimenti operai e democratici di tutto il mondo.

Per questo, lottando per la pace, essi sanno di lottare per la costruzione del socialismo in tutto il mondo e di lottare, in questa lotta, per la pace, per impedire che le mani rapaci dei parassiti e degli oppressori distruggano o solo distentino, e in ogni caso contaminino, l'opera più preziosa a cui l'umanità abbia posto mai mano.

PITTI (INCHIESTA) direttore
Piero Clementi - vice direttore
Stabilimento Tipogr. UFF. I.T.S.A.
Via IV Novembre, 10

LA DEPOSIZIONE DEL TENENTE KNISS DAVANTI AGLI SCIENZIATI

Un altro pilota americano confessa di aver gettato i microbi sulla Corea

Le lezioni di Craig e di Camp Stoneman - Ancora il famigerato capitano Mac Laughlin "Non turbatevi per il fatto di usare queste armi: lo fanno tutti i piloti del gruppo."

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE
PECHINO, settembre. — Oltre trecento milioni di abitanti degli aviatori John Quinn, Kenneth L. Enoch e Floyd O' Neal, la Commissione scientifica internazionale che ha indagato la Corea e in Cina sull'aggressione batteriologica, ha raccolto quella di un quarto ufficiale statunitense: il sottotenente Paul R. Kniss, matricola A.O. 190970, da Monmouth (Illinois) residente a San Antonio (Texas) in 1103 Southwest Military Drive.
Kniss ha ventisei anni. Nella sua deposizione, dalla quale appaiono evidenti i segni di una profonda crisi di coscienza di fronte ai crimini della guerra batteriologica, egli ha dichiarato di essere giunto in Corea il 20 marzo di quest'anno, dopo un periodo in forza successivamente nelle basi di Craig e di Camp Stoneman, in California. In Corea, egli fu assegnato al "K-48" (una apparecchiatura F-51 circa cinque miglia a nord di Wonju) e precisamente alla 12. squadriglia di caccia-bombardieri, 18. Gruppo caccia-bombardieri.



Il sottotenente Kniss depone davanti alla commissione internazionale d'inchiesta

Primo contatto
Il suo primo contatto con il problema della guerra batteriologica, egli lo aveva avuto tuttavia nel giugno del 1951, attraverso una lezione tenuta dal capitano Laurie, information officer, a tutti i piloti della 3818. squadriglia di addestramento. Laurie al corso della guerra atomica e della guerra batteriologica, presentando la sua trattazione di questo ultimo problema come destinata a preparare una "dilettante" contro lo impiego di armi batteriologiche da parte cino-coreana. Egli spiegò al pilota che entro il 1952 tutto il personale dell'aviazione doveva seguire corsi speciali sulla guerra batteriologica, essere munito di maschere protettive e sottoposto a speciali iniezioni preventive.
Più tardi, e precisamente il 2 febbraio, all'indomani dell'arrivo dei piloti a Camp Stoneman, il capitano Holleman trattò ancora l'argomento per circa un quarto d'ora. Kniss ha descritto questo ufficiale come un uomo sui trentacinque anni, con gli occhiali, i capelli scuri, quasi calvo al sommo del capo e alto circa un metro e ottanta.

RISPONDEDO ALLE PROPOSTE DELL'URSS PER IL TRATTATO CON LA GERMANIA

Gli occidentali rifiutano la conferenza a 4 deludendo le speranze del popolo tedesco

I tre ribadiscono le loro pregiudiziali sulle elezioni respingendo la proposta di affidare a rappresentanti del popolo tedesco il controllo della consultazione elettorale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
PARIGI, 23. — Assolutamente negativo viene giudicato a Parigi il contenuto della risposta occidentale all'ultima nota sovietica sul problema tedesco, che i tre ambasciatori di Stati Uniti, Gran Bretagna e Francia hanno consegnato oggi al Ministero degli Esteri dell'URSS. La risposta ribadisce in modo puro e semplice i termini della nota tripartita del 1. luglio scorso, come se nel frattempo il governo sovietico non avesse criticato i principi che la ispiravano e non avesse avanzato precise controproposte. L'URSS, come si ricorderà, aveva chiesto che fosse convocata una conferenza a quattro, con la partecipazione dei rappresentanti delle due Germanie, almeno a un preciso ordine del giorno così definito: a) trattato di pace con la Germania; b) formazione di un governo unico per tutta la Germania; c) elezioni libere e commissioni incaricate di indagare se esistono le condizioni che le rendono possibili. Si proponeva nella stessa nota che fosse costituita una commissione tripartita di Bonn e di Berlino e che la conferenza quadripartita discutesse la data del ritiro dalla Germania di tutte le truppe d'occupazione.

che chiedono l'esame contemporaneo di tutti questi diversi aspetti di uno stesso problema. Le tesi occidentali indicano la volontà di ritardare indefinibilmente la soluzione della complessa questione tedesca.
In attesa di conoscere il testo integrale di questo documento, che solleverà nell'opinione europea reazioni certo non favorevoli, la stampa francese ha esaminato negli ultimi giorni i rapporti franco-tedeschi sull'angolo visuale che le offrono i colloqui di Bonn tra Adenauer e De Gasperi. L'incontro fra i due esponenti del più aggressivo schieramento dell'Occidente è stato un invito da un lato a provare una gioia maligna a rispolverare il termine di « ase » (Roma-Bonn) è seguito a Parigi senza alcuna simpatia, la stampa governativa ha espresso con cautela le riserve che proverebbero direttamente dal Quai d'Orsay.
Secondo i commenti parigini, Adenauer cerca con De Gasperi la possibilità di celebrare la stipula dell'esercizio europeo che incontra nel suo Paese, e nel suo stesso partito, una crescente ostilità. La cosa non è fatta per rallegrare i francesi. Nel corso di ufficiali ci si dimostra ancora più preoccupati per la richiesta, da parte del Cancelliere di Bonn, di un appoggio italiano alle sue rivendicazioni sulla Saar, in cambio di un appoggio tedesco al governo di Roma sul problema di Trieste: ci si è affrettati, perciò a far sapere che per Trieste, Adenauer non può avere assolutamente nessuna voce in capitolo.

E' fuggito un capo dello spionaggio titista

Si tratterebbe del colonnello Vinkler, capo delle spie di Tito nella zona A ed a Trieste

TRIESTE, 23. — Secondo voci trapelate dagli ambienti responsabili dell'amministrazione jugoslava della « Zona B », giorni o sono il colonnello dell'U.D.B. (la famigerata polizia politica) (titina) Alessandro Vinkler, che è capo di una sezione del servizio di spionaggio, e dirige gli agenti dell'U.D.B. sguinzagliati a Trieste e nella « Zona A », sarebbe fuggito.
Egli avrebbe oltrepassato la frontiera a piedi, assieme alla moglie ed ai figli, dopo aver abbandonato la vettura nei pressi di Corgnole (Lipizza) presso il confine.
Gli organi della polizia titista sono in grande orgoglio, non sapesse di aver aggredito il nemico, nascosto. Per misura di sicurezza, l'U.D.B. ha fatto rientrare precipitosamente gli agenti che aveva scagionato a Trieste e nella « Zona A » e che attualmente pullulano a Capodistria, sede del governo militare jugoslavo della « Zona B ».

Catturato a Cesena uno squalo di 7 metri

L'eccezionale bestia pesa ottocento chili

CESENA, 23. — Una eccezionale pesca è stata fatta ieri al largo di Cesena. Lo squalo, che pesa 800 chili, era stato catturato dal capitano Giuseppe Pezzarossa, con quattro marinai, riusciva dopo una pericolosa manovra a catturare e issare a bordo uno squalo del peso di circa 800 kg. e lungo quasi sette metri. Una volta a bordo, i marinai hanno dovuto faticare non poco, per neutralizzare i poderosi colpi di coda dello squalo. La grossa preda, uccisa e portata a terra, è stata oggetto di viva curiosità da parte della popolazione che è ancora per vedere l'eccezionale mostro marino.

"BENVENUTO, VECCHIO BUON CHARLIE,"

Una folla entusiasta e acclamante saluta Charlot alla stazione di Londra

L'auto del grande attore bloccata 9 volte lungo il tragitto verso l'albergo — « Fermati qui, Charlie »



Folla di giornalisti ed ammiratori, per salutare Chaplin al suo arrivo a Londra - (Telefoto)

LONDRA, 23. — Una folla entusiasta e acclamante, cui si sono uniti perlopiù ferrovieri e portabagagli, ha accolto il grande attore americano, Charlie Chaplin, al grido di « Benvenuto, vecchio buon Charlie ». Faccendo scudo alla moglie, l'attore si è aperto a fatica un varco tra la folla degli ammiratori che lo pressava da ogni parte.
Una donna con un bimbo al collo gli ha gridato: « Fermati qui, Charlie, non c'è nessun altro posto in questa casa propria ». Con gli occhi umidi, Chaplin si è rivolto alla moglie dicendole: « E' meraviglioso, i londinesi non hanno mai visto un attore di un'acclamazione commovente ».

L'automobile che portava il Chaplin al suo albergo, il « Savoy », è stata bloccata otto o nove volte all'uscita dalla stazione ferroviaria, dove si era radunata una folla di ammiratori. « Per favore, lasciate scendere il passaggio ».
Poco prima di mezzogiorno Chaplin e la moglie sono fuggiti dal posto dove si era radunata una folla di ammiratori, dove rimarranno durante il loro soggiorno nella capitale inglese, preceduti di qualche minuto dai loro quattro figli. Dinanzi all'albergo alcune centinaia di persone attendevano l'arrivo dell'attore, contenute da una ventina di poliziotti.
Da parte loro, gli autisti degli autobus si sono messi in servizio lungo il Tamigi hanno festeggiato l'arrivo di « Charlot » puntando i fari accessi delle loro vetture sull'appartamento dell'attore, che rimane il fiume e i giardini dell'albergo. I tre ambienti che lo compongono erano adornati dai fiori inviati da numerosi amici e ammiratori.
Siasera, nel corso di una conferenza stampa al Savoy Hotel, Charlie Chaplin ha intrattenuto diverse centinaia di persone, fra cui giornalisti italiani e stranieri e rappresentanti del cinema, con grande semplicità, per più di un'ora.
Egli ha aggiunto ben poco a quanto aveva precedentemente dichiarato. Ha tenuto, prima di tutto, a dire di essere stato profondamente commosso dalla calorosa ma-

Due tipi di bombe

BOMBARDIERI — Ci disse Mac Laughlin — la Corea è stata bombardata da due tipi di bombe: una V.T. e una paracadutabile, che trasporta automaticamente il suo carico di esplosivo. In questo momento si sta facendo un'ispezione di routine delle bombe V.T. e paracadutabili. Mandammo il 30 aprile quattro apparecchi del nostro gruppo e Takichawa, in Giappone, perché siano ispezionati. Gli aerei erano in volo. Gli aerei erano in volo. Gli aerei erano in volo.

Un villaggio incendiato nel territorio di Hong Kong

HONGKONG, 23. — Una imprevista inondazione ha in parte distrutto la notte scorsa un villaggio nel territorio di Hong Kong. Le piogge torrenziali abbattutesi sulla regione hanno fatto scendere una montagna di fango e di detriti che ha precipitato distruggendo una casa. Una gigantesca massa d'acqua si è riversata allora sul villaggio di Sai Ngau Kok trasportando via come fucili una trentina di capre. Sono stati intercorsi immediatamente lavori per deviare le acque e ristabilire la persona scomparsa che sono almeno dodici.

La crisi in occidente riaccesa da Pella

STRASBURGO, 23. — Un quadro pessimistico della situazione produttiva nell'Europa occidentale è stato tracciato stamane dal ministro italiano Pella dinanzi all'assemblea del consiglio d'Europa. Pella, che parlava nella veste di presidente del comitato esecutivo dell'OECE, ha detto che mentre l'Europa occidentale avrebbe raggiunto, a suo parere, una certa stabilità di prezzi, la situazione è tutt'altro che soddisfacente per quel che si riferisce al livello della produ-

Un bracciante stracollato dallo scoppio d'una mina

AGRIGENTO, 23. — Il bracciante Fedea Carmelo fu Luigi, di anni 35, è stato ucciso nel pomeriggio di oggi dalla esplosione di una mina in territorio di Castrorosso, contrada di proprietà di Pella. La mina era stata posta da Fedea e da altri lavoratori sotto un masso di grandi dimensioni, allo scopo di farlo saltare, ma imprevistamente essa non era scoppiata. La Fedea allora si avvicinava all'ordigno per constatare i motivi che avevano impedito la esplosione, ma veniva investito dall'improvviso scoppio che lo ucciseva all'istante, sfregando il corredo.

Due colloqui tra Adenauer e De Gasperi

BONN, 23. — De Gasperi, che lascerà domani Bonn, ha avuto oggi un colloquio con il Presidente della Repubblica della Germania occidentale e due colloqui con Adenauer.
Secondo quanto informa la agenzia americana United Press, i due leader democristiani hanno discusso la disputa franco-germanica per la Saar. Adenauer avrebbe chiesto a De Gasperi la ratifica del trat-

Chamoun eletto Presidente del Libano

BEIRUT, 23. — Camille Chamoun è stato eletto oggi presidente del Libano con 74 voti su 100.